



News Alfano

Marzo 2024

- L'anniversario della morte di Lucio Dalla
- Elsa Morante e il femminismo
- Corso LIS
- Intervista alla professoressa Di Stasi



News Alfano

LUCIO DALLA

LA VITA

Lucio Dalla è stato uno dei più grandi cantautori italiani del XX secolo. Nato il 4 marzo del 1943 a Bologna, è cresciuto in una famiglia di musicisti rinomati. Ha iniziato la sua carriera negli anni sessanta come clarinettista e sassofonista, ma è diventato famoso negli anni settanta come cantautore. Durante la sua carriera collabora con molte figure importanti, come Gianni Morandi, con il quale strinse una profonda amicizia.

LO STILE

Dalla è stato un gran maestro dello scat, lo stile di canto improvvisato tipico del jazz (in cui gli strumenti vengono imitati da delle voci).

Ricordiamo la sua improvvisazione a DOC con Gegè Telesforo nel 1989.

LA TRAGICA MORTE

Lucio Dalla è scomparso il 1° Marzo 2012 a Montreux (Svizzera), all'età di 68 anni. La sua morte è stata improvvisa e ha suscitato grande tristezza nei suoi fan e nel mondo della musica italiana. È morto a causa di un infarto durante uno dei festival musicali più importanti al mondo.



News Alfano

LUCIO DALLA

LA VITA PRIVATA DI LUCIO DALLA

La sua vita privata è stata relativamente riservata, ma si sa che era molto legato alla sua città natale e che ha avuto diverse relazioni sentimentali durante la sua vita. Dalla non ha mai avuto figli e ha mantenuto una discreta riservatezza riguardo alla sua vita personale, preferendo concentrarsi sulla sua carriera musicale. Ha vissuto momenti di grande successo artistico, ma anche periodi difficili legati a problemi di salute e alti e bassi nella sua carriera.

DISCOGRAFIA

La sua discografia è ricca di successi e comprende oltre 30 album in studio, numerosi album dal vivo e raccolte. Tra i suoi lavori più famosi ci sono "4 Marzo 1943", "Dalla", "Lucio Dalla", "Tutta la vita", "Caro amico ti scrivo", e "Ciao". Dalla ha attraversato vari generi musicali, dal pop al jazz al folk, lasciando un'impronta indelebile nella musica italiana.



News Alfano

La storia di una femminista italiana: Elsa Morante

Il femminismo è un movimento sociale e politico che promuove l'uguaglianza di genere e sfida le discriminazioni basate sul genere. Il femminismo si concentra sui diritti delle donne, sull'autonomia femminile, le pari opportunità, la lotta contro la violenza di genere e molte altre questioni correlate alla disparità di potere tra uomini e donne nella società.

Il femminismo ha avuto un forte impatto sulla società moderna, portando a cambiamenti legislativi, culturali e sociali che hanno migliorato la posizione delle donne in molte parti del mondo. Il movimento continua ancora oggi ad essere attivo, affrontando questioni come la disparità salariale, la violenza di genere, la rappresentazione delle donne nei media e molte altre.

Dove e quando nasce il femminismo?

La nascita ufficiale del movimento femminista è avvenuta nel 1848, anno dello storico congresso sui diritti delle donne, a New York, nel quale fu chiesta la cittadinanza politica per "i neri" e per "le donne".





News Alfano

La storia di una femminista italiana: Elsa Morante

Perché il movimento viene chiamato 'femminismo'?

Il termine "femminismo" viene coniato nell'800 per battezzare il neonato movimento per l'emancipazione delle donne. Ad incarnarlo erano le suffragette, che lottavano per ottenere l'allargamento del suffraggio, cioè del diritto di voto, anche alle donne.



Perché è stato scelto l'8 marzo come data per celebrare l'importanza della donna?

A San Pietroburgo, l'8 marzo 1917, le donne manifestarono per chiedere la fine della guerra.

Per ricordare questo evento, durante la Seconda conferenza internazionale delle donne comuniste che si svolse a Mosca nel 1921 fu stabilito che l'8 marzo fosse la Giornata internazionale dell'operaia. In Italia la prima giornata della donna si è svolta il 12 marzo 1922.

Nei decenni successivi il movimento ha continuato ad ingrandirsi in tutto il mondo. Nel settembre 1944 a Roma è stato istituito l'UDI, Unione Donne Italiane, e si è deciso di celebrare l'8 marzo la giornata della donna nelle zone liberate dell'Italia. Dal 1946 è stata introdotta la mimosa come simbolo di questa giornata.



ELSA MORANTE

Elsa Morante, scrittrice italiana del XX secolo, è stata un'icona femminista, attiva nel sostegno ai diritti delle donne e alla parità di genere durante la sua vita. Il suo lavoro letterario e il suo impegno personale hanno contribuito a sollevare questioni femministe importanti nella società italiana e a ispirare generazioni successive di donne e femministi. Ha affrontato temi femministi attraverso le sue opere letterarie, esplorando la condizione delle donne e le questioni di genere in modo profondo e complesso. Nel romanzo "La Storia", Morante ha evidenziato le lotte e le esperienze delle donne durante la Seconda Guerra Mondiale. Questo romanzo offre una prospettiva femminista sulla guerra e sulla società italiana dell'epoca, esplorando le dimensioni della violenza, della resilienza e della ricerca di autonomia da parte delle donne. Questo romanzo ha contribuito a sollevare consapevolezza sulle lotte delle donne e a promuovere la loro emancipazione sociale e politica.

ALIBI

Solo chi ama conosce. Povero chi non
ama!

Come a sguardi inconsacrati le ostie
sante,
comuni e spoglie sono per lui le mille
vite.

Solo a chi ama il Diverso accende i
suoi splendori
e gli si apre la casa dei due misteri:
il mistero doloroso e il mistero
gaudioso.

Io t'amo. Beato l'istante
che mi sono innamorata di te. [...]

Le poesie di Alibi di Elsa Morante furono pubblicate nel 1958 su spinta di Nico Naldini per Longanesi, in una collana di poesia inventata e improvvisata in cui uscirono anche Croce e delizia di Sandro Penna e l'Usignolo della Chiesa cattolica di Pier Paolo Pasolini.

Siamo in presenza di versi in stile libero, con un linguaggio poco novecentesco, abbondante di riferimenti che vanno dalla tradizione greca alla poesia italiana dell'Umanesimo, barocca e settecentesca. È soprattutto una raccolta che fa perno sull'amore, tema ricorrente nella vita dell'autrice; un amore che non può mai essere corrisposto perché è lo specchio di sé stesso.

L'amore espresso da Morante è quello che l'autrice metteva in campo con accanimento nella vita, quello che difendeva sopra ogni cosa, anche sopra la sua poesia.



CORSO LIS

Il "corso LIS" si riferisce al "Corso in Lingua Italiana dei Segni", un percorso dedicato allo studio della lingua dei segni italiana (LIS).

Il corso LIS ha molteplici utilità:

COMUNICAZIONE

Prepara gli studenti a comunicare efficacemente con le persone sorde che utilizzano la LIS come lingua primaria.

INCLUSIONE

Favorisce l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sorde, consentendo loro di partecipare pienamente alla vita della società.

SVILUPPO PERSONALE

Fornisce agli studenti una comprensione più profonda della cultura e della comunità sorda, incoraggiando il rispetto per la diversità linguistica e culturale.

ACCESSIBILITÀ

Contribuisce a rendere i servizi e le informazioni accessibili alle persone sorde in una varietà di contesti, come istruzione, assistenza sanitaria, servizi pubblici, e altro ancora.

PROFESSIONE

Offre opportunità professionali come interpreti LIS, che sono richiesti in molte aree, come conferenze, eventi pubblici, riunioni aziendali, e altro ancora.





CORSO LIS

In sintesi, il corso LIS è prezioso sia per gli studenti che per la società nel suo complesso, poiché promuove l'uguaglianza e contribuisce alla costruzione di una società più inclusiva.

Nella nostra scuola lo spazio dell'aula gestita sarà dedito all'insegnamento della lingua dei segni ogni lunedì e sarà presidiato dalla madre di una alunna dell'istituto





INTERVISTA ALLA PROF.SSA DI STASI

In questo articolo vi riportiamo un'intervista inedita fatta alla Professoressa Di Stasi docente di Storia, Filosofia ed educazione civica in questo istituto.

-Qual è stata la sua formazione accademica prima di insegnare?

Ho studiato all'università di Salerno, mi sono laureata in filosofia con 110 e lode poi ho svolto un periodo di formazione all'estero precisamente a Londra e il dottorato di ricerca sempre all'università di Salerno in filosofia medievale.

-C'è un consiglio che avrebbe voluto ricevere quando ha iniziato la sua carriera?

Sì è un consiglio che poi ho appreso dalla vita cioè quello di cercare di capire sempre chi ho di fronte quindi non fermarmi solo ai contenuti ma anche all'aspetto relazionale rispetto agli studenti; sicuramente un consiglio importante che si può dare a un docente che è agli inizi è quello di fissare gli obiettivi insieme alla propria classe.

-Qual è stato il momento chiave che ha influenzato la sua scelta di intraprendere questa carriera?

L'incontro con la filosofia in particolare con Socrate, ero al terzo anno di liceo quando venni a contatto con il pensiero di Socrate e quindi con l'idea della maieutica di dover guidare le menti a poter elaborare una propria "verità"; questo ha fatto sì che in quel momento decidessi non di studiare più medicina ma di studiare filosofia perché immaginavo che anziché curare corpi avrei curato in qualche modo le menti e lo spirito, in qualche modo di poter dare contributo nell'evoluzione spirituale della società attraverso i giovani.



INTERVISTA ALLA PROF.SSA DI STASI

-Quali sfide incontra nel motivare gli studenti?

Questa è una bella domanda. La sfida con ogni studente è una sfida molto particolare proprio perché come dicevo prima nel corso degli anni dell'insegnamento ho imparato che ogni studente è un mondo a sé e quindi è importante cercare di essere anche un po' psicologo per guardare negli occhi gli studenti e capire le loro problematiche. Per cui la vera sfida è cercare di entrare in comunicazione in modo reale.

-Quali cambiamenti vorrebbe vedere nel sistema educativo?

Tante cose, io per esempio sono fautrice della non valutazione attraverso i numeri forse il livello di competenze è qualcosa di un po' più equo, se vogliamo ragionare in termini numerici un ragazzo che passa da quattro a sei ha fatto uno sforzo ben più significativo di uno che passa da sette a otto. Per me uno degli elementi che andrebbe modificato è sicuramente il sistema di valutazione.

Un altro aspetto che vorrei cambiasse è l'approccio degli studenti all'educazione civica, in quanto c'è alla base un tentativo di aprire le scuole e la progettazione agli studenti e chiamarli in causa nel costruire la scuola insieme, quello infatti è un progetto che prevede le attività laboratoriali proprio perché poi nella restituzione del lavoro è importante che emergano le attitudini di tutti; un elemento secondo me significativo è quello della valorizzazione dei talenti. Essendo le classi molto numerose spesso non è semplice capire le attitudini di ciascuno e riuscire a valorizzare le competenze, mentre con un'attività trasversale come quella dell'educazione civica diamo una possibilità importante.

-Che tipo di studentessa era?

Avevo un pensiero critico molto sviluppato a volte per questo con i miei prof entravo un po' in collisione però amavo molto la scuola studiavo molto ma seguivo anche un percorso di natura individuale cioè leggevo libri che spesso non mi venivano consigliati dai docenti,



INTERVISTA ALLA PROF.SSA DI STASI

avevo cercato di portare avanti le mie idee diciamo che non ero totalmente disciplinata come per esempio oggi vorrei i miei studenti.

-Qual è la cosa che desidera che gli studenti si ricordino di lei?

Sicuramente che faccio questo lavoro con grande passione vivendolo un po' come missione cioè cercare di capirli di dare loro non solo delle conoscenze ma anche delle competenze sia dal punto di vista pratico relazionale ma anche di raggiungimento degli obiettivi.

-Come descriverebbe la sua esperienza nel campo dell'insegnamento finora?

Bella, la cosa più bella dell'insegnamento sono sicuramente gli studenti e quindi a me piace molto questo aspetto; la scuola oggi è diventato qualcosa di molto complesso noi spesso ci dobbiamo sostituire anche ad altre figure educative e questo rende il nostro lavoro difficile però proprio per questo è una sfida sempre più avvincente.



News Alfano

CAPO REDATTORE

Giovanni Vecchione 5ASU

RESPONSABILE GIORNALE ONLINE

Enrica Robertazzi Di Motta 4BM

RELATORE GIORNALE SCOLASTICO

Professoressa Cecilia D'Apice

STAFF REDAZIONE

Arianna Liguori 1BSU
Anna Bevilacqua 1BSU
Orsola Caramico 3BSU
Sara Moscariello 3BSU
Eleonora Celano 3BSU
Erika Perna 5ASU
Claudia Marrazzo 5ASU
Miriam Landi 5AL
Martina Mazza 5AL
Martina botta 5AL
Giulia Ruggiero 5AL
Sofia Pizzuti 2ALES
Hafsa Bamoussa 2BL

STAFF TECNICO

Syria Muccioli 4BL
Jasmine Mansi 2EL
Rosaria Caputo 5AL